

Campionato Prima Categoria 1914/15



**Dossier Emerotecnario
a cura dell'Avv.
Gian Luca
Mignogna**

**realizzazione grafica -
Fabio Belli**

L'Italia Sportiva di lunedì 03.05.1915. Il Torino batte il Genoa per 6 a 1. Si ipotizza la vittoria del campionato Alta Italia ad una squadra piemontese.

LE FINALI CALCISTICHE DELL'ALTA ITALIA

Anche quest'anno il campionato od una squadra piemontese?

Torino in testa della classifica

La classifica generale

	Incontri					Punteggi	
	G	V	N	P	F	P	P
1. TORINO	3	1	2	—	9	4	4
2. INTERNAZION.	3	1	1	1	8	6	3
3. GENOA	3	1	1	1	7	10	3
4. MILAN	3	—	2	1	3	5	2

La regione che a piè delle Alpi più alte, più scintillanti e gelide conserva da secoli tradizioni di forza e di gloria, il cui popolo guerriero e saldo, dalle membra e dalla testa quadre e sane, guidò con savia fermezza i primi passi dell'Italia verso il Risorgimento, sta da anni dando esempio ben convincente del sempre vivo ed integro vigore della sua gente.

Per ben cinque anni nella elegante e pur rude disciplina del giuoco del calcio, una Pro Vercelli invitta tenne alto il titolo di campione su tutte le squadre d'Italia; venuta per fatalità di cose a decadere la bianca e gloriosa squadra vercellese, subentrò il Casale; questi e la sua stella tramontando, viene ora il Torino a riconquistare per la regione del Piemonte il titolo e l'orgoglio d'un campionato alla cui conquista numerosi e temibili sono diversi concorrenti?

La vittoria del Torino è quanto mai significativa; mai è avvenuto che un Genoa subisse una sconfitta come questa ultima. Per quanto incompleto, l'undici genovese non doveva subire così grave il disastro; una squadra del suo valore deve assolutamente essere al caso di mettere in campo riserve in ogni modo degne di sostituire ad assenze pericolose.

La supremazia si può ottenere in una lotta lunga e suscettibile di sorprese non solo affidandosi ai soli elementi di primissimo ordine che si abbiano, ma anche contando su altri capaci all'occasione di ben sostituire ogni eventuale ed improvvisa deficienza.

Il Genoa dal primo posto si è visto ora d'un tratto retrocesso al terzo; il Torino ha preso risolutamente la testa ed il modo come, dimostra in questi una superiorità che crediamo non facilmente verrà smentita per opera dell'Internazionale, di Milano.

Anche quest'anno il vecchio Piemonte ha validi rappresentanti.

tinuano e perdurano per tutto il primo tempo, e che riprenderanno nuovo vigore alla ripresa.

Dopo appena 5 minuti di giuoco Degradini in seguito a passaggio di Bontadini segna per l'Internazionale il primo punto.

La difesa rosso-nera data la cattiva giornata dei suoi avanti, che non riescono a combinare, sostengono la fatica della ripresa efficacemente sino verso il riposo, quando Aebi segna per i nero-azzurri il secondo punto.

Il Milan che in questo primo tempo è apparso privo della proverbiale consueta foga, è smontato e quasi dominato dall'attiva e precisa azione avversaria, tenta alla ripresa rifarsi degli scacchi subiti e del tempo perduto.

Più di qualche rara incursione nell'area di vigore internazionale non è però potuta portare anche per la cattiva giornata di Van Hége.

segna per i nero-azzurri, con un tiro potente che Barbieri non può parare.

Mancano minuti alla fine allorché per uno sgambetto di Ferrario nell'area di rigore dell'Internazionale l'arbitro concede un calcio di punizione a favore del Milan. Il Milan han così modo di salvare l'onore della giornata, ma la fine della partita si raggiunge subito dopo e lascia vittorioso l'Internazionale per 3 punti a 1.

L'incontro Internazionale-Naples annullato

TORINO, 2. — L'incontro di campionato Internazionale e Naples avvenuto il 18 aprile è stato annullato dalla Federazione nella sua ultima seduta, essendosi verificato che due giocatori non avevano quel giorno la tessera in regola.

P C

La Riunione Podistica Primaveraile della "Roma,,

Duplici vittoria di Candelori

L'Italia Sportiva di lunedì 03.05.1915. Dettaglio su Torino-Genoa 6-1.

Torino batte Genova 6-1

TORINO, 2. — Con uno de' suoi colpi improvvisi e tanto più bene aggiustati quanto meno attesi, il Torino ha ottenuto oggi una vittoria strepitosa sull'undici genoano conquistando nel contem-classifica generale.

Un pubblico numerosissimo era accorso ad assistere alla partita. Il Torino si presentava al completo mentre il Genova si trovava privo di Walsingham e Leale, ciò che veramente era di gravissimo svantaggio per l'undici genovese, indebolito così nella seconda linea, e diminuito in maniera irreparabile nell'efficacia della prima.

Arbitro Pedroni, la partita ha inizio alle 15 e 20.

Presto comincia la serie dei punti, e se ne hanno al 7. minuto, su passaggio di Tirone a Mosso III, che invano osta-

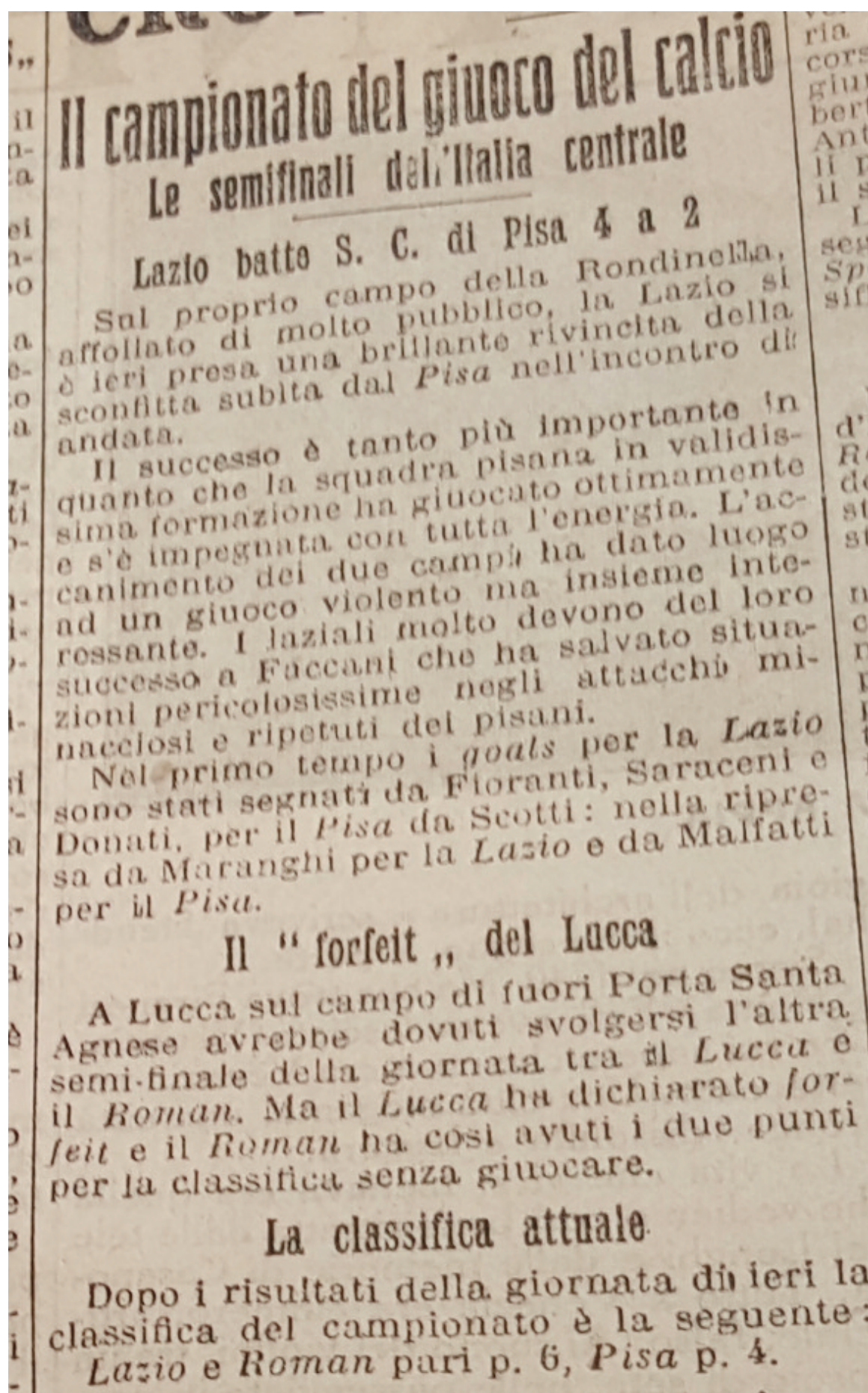
L'Italia Sportiva di lunedì 03.05.1915. La Figc nella sua ultima seduta annulla Internazionale-Naples del 18.04.1915 per irregolarità di tessera di 2 giocatori. Conseguentemente nessuna squadra meridionale risulterà qualificata per la finale per il titolo di Campione dell'Italia Centro-Meridionale.



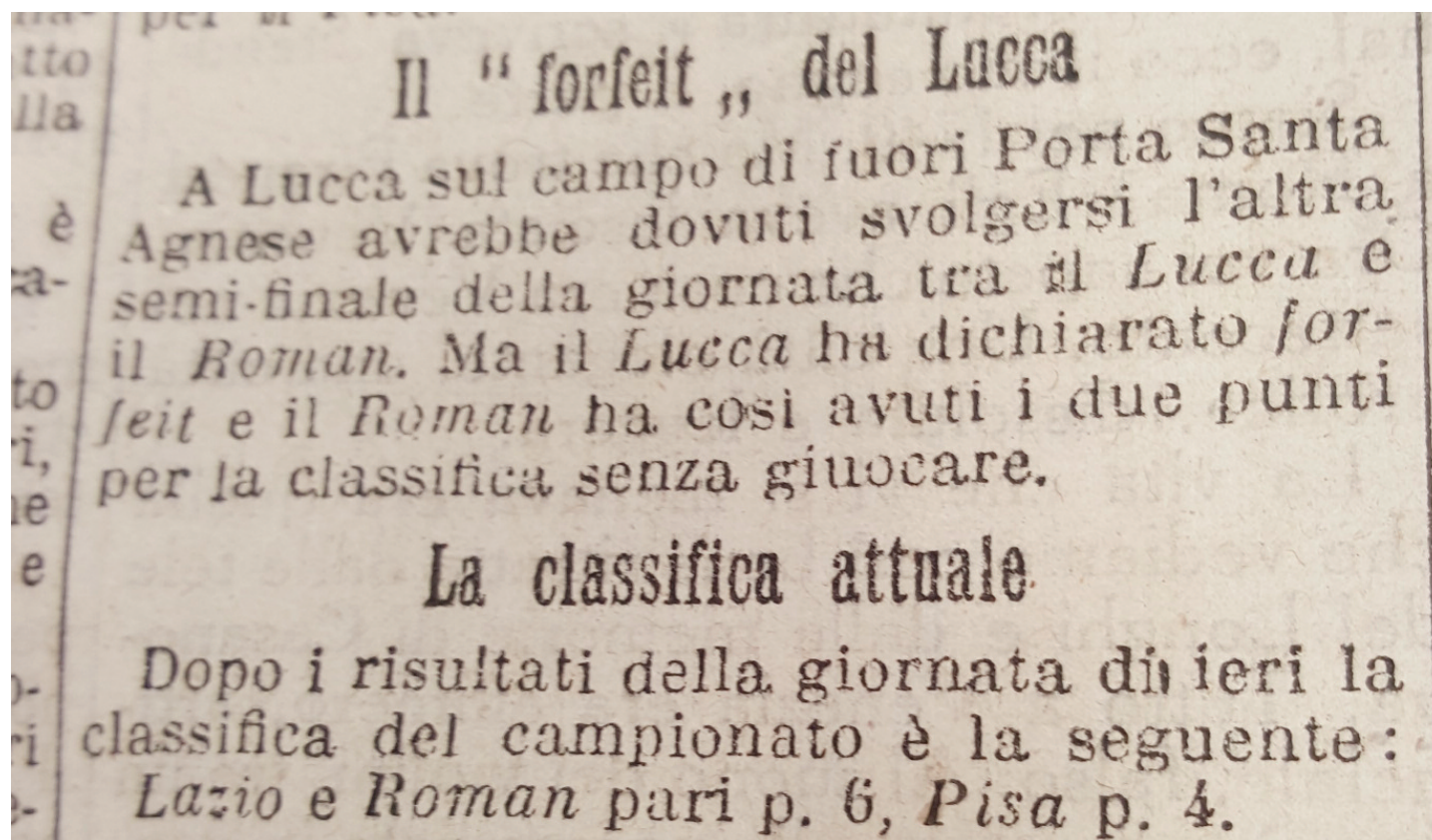
L'Italia Sportiva di lunedì 03.05.1915. Lucca-Roman viene rimandata dalla Figc. Il Consiglio Federale concede una proroga al Lucca per sanare irregolarità finanziarie.



L'Idea Nazionale di martedì 04.05.1915. Lazio batte Pisa 4 a 2 e si porta in testa alla classifica dell'Italia Centrale.



L'Idea Nazionale di martedì 04.05.1915.
Dettaglio del primo forfait del Lucca.
Il Roman ottiene 2 punti a tavolino.



L'Ida Nazionale di martedì 11.05.1915.

Semifinali dell'Italia Centrale.

Lazio batte Roman 5 a 1.

Le semifinali dell'Italia centrale
Lazio batte Roman 5 a 1

Ieri su campo dei due Pini si è svolto l'atteso incontro *Lazio-Roman* per il campionato italiano del giuoco del calcio, incontro che assumeva un interesse particolare, poichè l'esito di esso doveva decidere del primo posto in classifica tra le due squadre di testa.

La partita si è iniziata alle 16.

La *Lazio* ha la palla e mostra subito di essere superiore. Essa riesce infatti a segnare per merito di Consiglio. Donati pareggia poco dopo con un bel traversone, ma Consiglio dopo un minuto si incarica di portare a due il vantaggio dei biancocelesti. In un assalto del *Roman* Meille sbaglia da pochi metri un facile goal, mentre i laziali segnano ancora per merito di Saraceni.

Il primo tempo finisce così con 3 goals della *Lazio* contro 1 del *Roman*.

Nel secondo tempo Zucchi segna il quarto goal, seguito a breve distanza da Maranghi che segna il quinto, su *penalty*. Qui il giuoco comincia ad essere violento e dal *fott-ball* si passa alla *boxe* su tutto il campo. Dobbiamo così assistere all'indecente spettacolo di numerose coppie di giocatori che si accapigliano ferocemente, mentre il pubblico, invaso il campo, cerca di dividerli.

Infine torna una calma relativa, ed il *match* continua ancora per pochi minuti con il *Roman* mancante di De Giuli, Buratti e Corsini, e la *Lazio* mancante di Saraceni. Non si hanno però altre variazioni numeriche, e la vittoria rimane alla *Lazio* per 5 goals a 1.

La vittoria diportata dalla *Lazio* ha deciso le sorti del campionato dell'Italia Centrale, e gli azzurri con il successo di ieri vengono a trovarsi in un vantaggio che non potrà certo esser perduto nel facile incontro che resta a disputare contro il Lucca.

L'Italia Sportiva di lunedì 17.05.1915.

Genoa primo nel campionato Alta Italia, anche se in realtà mancava ancora una partita, come si evince dalla classifica generale...

Le sorti del Campionato Italiano di calcio sono ormai decise

Il Genoa conquista un primato di classifica che non può esser più tolto

Il campionato italiano è ormai deciso; il Genoa con l'ultima brillante vittoria ha preso netto vantaggio, né la sua posizione ormai è suscettibile di seri assalti. Da anni il poderoso undici ligure perseguitava con ostinazione inflessibile il suo scopo di afferrare l'ambito primato ed il titolo per il campionato italiano; tutti i mezzi furono tentati, e pur oggi ricordiamo giorni non lieti per il glorioso club genovese, giorni dovuti al troppo intenso amore della vittoria.

Ma oggi finalmente la fortuna ha premiato chi mai si è scoraggiato, e che ad ogni ostinata contrarietà di uomini e di cose, ha opposto incrollabile la volontà di riuscire.

L'undici genovese, prima famoso per la internazionalità dei suoi componenti, oggi rifatto in edizione quasi completamente italiana, ma educato alla severa e virgile scuola d'un allenatore valoroso e coscienzioso quale mister Garbulli, ha raggiunto una forma veramente brillante ed in tutto degna d'una squadra aspirante al titolo di campione.

Rumoreggia la guerra, e le cronache calcistiche forse non sarà più possibile farle domenica prossima.

Diamo al neo-campione italiano il benvenuto, augurando ai suoi componenti di mantenere alto il nome del Genoa anche tra le file dei combattenti.

La classifica generale

	Incontri	Porto
	G V R P F P P	
1. GENOA	5 3 1 1 13 11 7	5
1. INTERNAZIONALE	5 2 1 2 11 10 5	5
2. TORINO	5 1 3 1 11 7 5	5
4. MILAN	5 — 4 2 4 8 3	3-1

Il secondo tempo

Il secondo tempo ha per prima fase importante un calcio libero contro l'Internazionale. Ancora sono i nero-azzurri all'offensiva, ed al 15. minuto tentano trovare la via della porta avversaria, ma la difesa genovese riesce ad allontanare l'insidiosa minaccia, la quale è ritornata nella rete di Binda.

Un traversone di Mariani è trasformato in secondo punto a favore del Genoa da Walsingham. Quindi i genoani si scuotono e divengono attivi sempre più. Nuovamente scendono ad invadere l'area milanese con una serie di passaggi rapidi e precisi, e Bergantini riesce a segnare il terzo punto per il Genoa. Quasi subito dopo Leale è espulso dall'arbitro per giuoco scorretto, ma i nero-azzurri si trovano oramai perduti d'animo, e anche se tentano l'offensiva, la loro azione risulta debole ed inefficace.

Il giuoco, incolore e alquanto disordinato conserva queste sue caratteristiche sino alla fine, senza più cambiamenti nella punteggiatura.

Il Genoa ha così conquistato, dopo tre anni consecutivi di vani assalti, il campionato d'Alta Italia, e con ogni pro-

di Barbieri. Poi rispondono controffensive milanesi, rotte a tempo dai terzini, Capra e Morando II che liberano con lunghi voli.

Altre azioni del granata, dovute a Backman, e poi siamo alla fine che lascia le due squadre alla pari con un punto ciascuna.

I campionati dell'Italia Centrale

La Lazio si aggiudica il titolo

Con i ritiri del Lucca dall'ultimo incontro con la Lazio, e del Roman con il Pisa, si è deciso il campionato dell'Italia centrale a favore della Lazio, come del resto sarebbe avvenuto anche col regolare svolgimento degli incontri.

La Lazio è tornata vittoriosa. L'ora grave che attraversiamo ci dispensa dal prolungare in commenti.

A tutti i calciatori indistintamente della Lazio, del Pisa, del Roman e del Lucca il saluto del forte al forte.

Un match più difficile, il più difficile ed il più bello della nostra vita, ci aspetta.

Calciatori, per l'Italia, hip, hip, urrah!

"Il Lucca F. B. C., dichiara for-

LUCCA, 15. — Il comitato direttivo Lucca F. B. C. nella sua ultima seduta ha deliberato di dichiarare *forfait* i rimanenti partite di campionato Italia Centrale, e cioè per quella a colla S. S. Lazio e per quella a colla Roman C. Ci dispiace assai scomparire così una squadra, e mesi fa non aveva competitori scarsi; poichè riuscì a domare azzurri pisani sul proprio campo strappare un onorifico match di girone di ritorno a Pisa. Da qui è di molto diminuita la passione disciplinata dei componenti l'undici di modo che nelle recenti che erano più importanti e di quelle regionali, si è dovuto sempre rabberciato e inferior-

L'Italia Sportiva di lunedì 17.05.1915.

Comunicato Ufficiale del Lucca che da il proprio forfait. La Lazio vince a tavolino l'ultima partita di campionato, il Roman quella che doveva essere recuperata.

"Il Lucca F. B. C., dichiara forfait

LUCCA, 15. — Il comitato direttivo del Lucca F. B. C. nella sua ultima seduta, ha deliberato di dichiarare *forfait* per le rimanenti partite di campionato dell'Italia Centrale, e cioè per quella a Roma colla S. S. Lazio e per quella a Lucca col Roman C. Ci dispiace assai, che scompaia così una squadra, che due mesi fa non aveva competitori in Toscana; poichè riuscì a domare i nero-azzurri pisani sul proprio campo e a strappare un onorifico match nullo nel girone di ritorno a Pisa. Da quell'epoca è di molto diminuita la passione, e la disciplina dei componenti l'undici rosso-nero di modo che nelle recenti partite che erano più importanti e decisive di quelle regionali, si è dovuto presentare sempre rabberciato e inferiore alla sua fama e potenzialità. Il Lucca è una squadra dove non esistono grandi unità, ad eccezione del giovanissimo Dovichi che senza dubbio è il miglior portiere dell'Italia Centrale, ma nella sua omogeneità e compattezza formava un undici non facilmente domabile. Oltre la mancanza d'uomini, la sfortuna è stata degna amica dell'aristocratico club, poichè, a parer mio non doveva cedere sul proprio campo al Pisa e alla Lazio, perchè fu sempre superiore per giuoco e per tecnica, alle avversarie e fu vinta forse solo per l'inconsapevolezza degli arbitri e il giuoco pesante delle due squadre sunnominate. Anche scomparsa dalla lotta, la snella unità rosso-nera non dobbiamo dimenticare che dall'anno passato (che fu in promozione) essa ha fatto di molti progressi.

Barsuglia.

**L'Italia Sportiva di lunedì 17.05.1915.
Lazio si aggiudica il titolo dell'Italia Centrale.
Per effetto dell'annullamento del match
Internazionale-Naples, la Lazio è anche la squadra
Campione dell'Italia Centro-Meridionale e
l'unica effettivamente qualificatasi
per la finalissima nazionale.**



L'Idea Nazionale di domenica 06.06.1915. Si annuncia che per la guerra L'Italia Sportiva, unico giornale ad occuparsi di sport a Roma, non sarà più pubblicato. Ecco perchè la stampa sportiva romana non potè battagliaire per reclamare il titolo della Lazio...

